Siracusa. Dipendenti Igm in agitazione, striscione polemico per lo stipendio che non arriva

Torna la tensione tra i dipendenti Igm, l’azienda che sta gestendo il servizio di igiene urbana in questa fase “ibrida”, in attesa del pronunciamento del Tar sul nuovo affidamento. Stipendio in ritardo di un mese e primi malumori manifestati intanto con uno striscione polemico nei confronti dell’amministratore della società.
Dall’azienda viene però additata una parte di responsabilità di palazzo Vermexio, che non avrebbe pagato il canone mensile. Per la verità, a termini di contratto il Comune deve pagare entro 30 giorni dalla spesa corrente, pertanto non è tecnicamente in ritardo. Prima, però, spiegano anche i sindacati, il pagamento avveniva in anticipo rispetto al margine contrattuale previsto. Un cambiamento di abitudine che avrebbe spiazzato Igm.
Non c’è rischio di scioperi imminenti, soprattutto in fascia di garanzia, sotto festività. Ma subito dopo Pasqua sono probabili iniziative di protesta come l’astensione dagli straordinari e assemblee sindacali in orari di lavoro.

Siracusa. Diritto allo studio, l'Unione degli

Studenti Sicilia: "La legge ce la scriviamo noi"

Una legge regionale per il Diritto allo Studio, redatta dall'Unione degli Studenti Sicilia. Il gruppo ne discute oggi all'Ars, con i capigruppo e con il presidente del parlamento siciliano, Giovanni Ardizzone. Rivendicazioni chiare quelle dei giovani siciliani, presenti con la delegazione siracusana a Palermo:reddito di formazione (vero), scuole sicure e accessibili, libri in comodato d'uso gratuito, musei cinema e musica fruibili gratis, istituzione di commissioni paritetiche. L'Unione degli Studenti auspica che si apra "una grande discussione pubblica, aperta e plurale, che coinvolga in primo luogo studenti e lavoratori della scuola, arrivando alla condivisione della legge regionale per il Diritto allo Studio. Il percorso di lotta prosegue, città per città nell'isola"
(Foto: Emma Terlizzese)

Pachino. Educazione alla Legalità economica, la Guardia di Finanza al comprensivo "Pellico"

Un incontro per spiegare agli alunni dell'istituto comprensivo "Silvio Pellico" l'importanza dell'educazione alla Legalità Economica. La Guardia di Finanza ha fatto tappa ieri nella scuola guidata dalla dirigente Liliana Lucenti. Il tenente Federico Vanni, che comanda la Tenenza di Noto, insieme al

maresciallo Carmelo Lombardo della Brigata di Pachino, hanno parlato ai ragazzi di sperpero di denaro pubblico, che toglie risorse ai servizi, di contraffazione, legata al concetto di sicurezza dei prodotti e di uso e spaccio di sostanze stupefacente, con il relativo impatto sull'economia sommersa. Anche quest'anno all'iniziativa è abbinato un concorso denominato "Insieme per la Legalità" , che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani, tramite il coinvolgimento delle scuole, i quali potranno riflettere sui compiti istituzionali della Guardia di Finanza e più in generale sui temi della legalità economica, favorendo la loro espressione libera, creativa e spontanea sulla tematica.
Il bando è disponibile sul sito istituzionale del M.I.U.R. (www.istruzione.it) e della Guardia di Finanza (www.gdf.gov.it).

Siracusa. Servizio Idrico, pubblicata la procedura per l'affidamento: appalto da 14 milioni di euro

Pubblicata la procedura per l'affidamento del servizio idrico integrato nel capoluogo. In campo , 14 milioni 182 mila euro per dare seguito, dopo la scadenza del contratto con Siam e la successiva proroga concessa. Un passaggio ritenuto urgente dal Comune di Siracusa, in attesa degli sviluppi del percorso avviato con dall'Ati, l'assemblea territoriale idrica, ancora sprovvista del necessario piano d'ambito. Questioni tecniche che potrebbero, in assenza di soluzioni alternative, determinare problemi nella gestione di un servizio, quello

idrico, indispensabile. Da quì la pubblicazione della procedura, che come previsto dalla legge per importi di rilievo, è di rilevanza comunitaria.

Siracusa. Madri di Giorno, "disco verde" al regolamento: "Le tagesmutter sono realtà"

Approvato questa mattina il regolamento relativo alle “Madri di Giorno”, le cosiddette tagesmutter. Il Consiglio comunale ha dato il “via libera” durante la seduta di oggi. Consentirà alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo, appositamente formato, che fornirà assistenza, educazione e cura ad un numero variabile di bambini, appartenenti ad altri nuclei familiari ed in età di asilo nido, presso il proprio domicilio.
Ad introdurre il provvedimento l’assessore Valeria Troia: “Garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie ed ai bisogni dei minori, diversificando i servizi all’infanzia. Il “Tagesmutter-madri di giorno” è un fenomeno in costante crescita, un servizio che si sta espandendo anche nella nostra città. Come Amministrazione vogliamo però uno standard di qualità che il Regolamento, con le sue prescrizione, vuole assicurare ed al contempo controllare”.
Rispetto al testo approdato in aula, il nuovo Regolamento è stato migliorato con gli emendamenti presentati dal consigliere Cetty Vinci e con quelli che il presidente, Elio Di Lorenzo, ha illustrato a nome della II Commissione.
Gli emendamenti illustrati da Vinci mirano “A creare una figura qualificata e responsabilizzata rispetto al grande

compito di formazione ed educazione cui le Tagesmutter sono chiamate. La previsione non solo di formarsi ma anche di conseguire un attestato di abilitazione renderà queste figure un supporto qualificato al servizio delle famiglie che ne avranno di bisogno”.
Elio Di Lorenzo ha messo in risalto, invece, il lavoro della II Commissione che “Con voto unanime ha dato il suo parere favorevole al provevdimento, apportando al contempo alcuni miglioramenti al testo giunto in aula. Un esempio – ha detto – di come quando si lavora avendo come obiettivo il bene della città si possano raggiungere risultati importanti e condivisi al di là delle logiche di appartenenza politica”.
Si diventa “Tagesmutter” perché già mamme ed attraverso appositive esperienze formative. Per diventare “Tagesmutter” si deve appartenere ad una delle “Associazioni di solidarietà familiare” iscritte all’Albo regionale, essere in possesso della licenza media inferiore, avere frequentato un corso formativo presso Enti qualificati, conseguendo al termine un attestato abilitante, presentare al Comune un progetto educativo ed un piano tariffario.
Altro requisito richiesto è la disponibilità in capo alle “Tagesmutter” di un “nido famiglia”, di norma il proprio domicilio, o un’abitazione comunque detenuta a qualsiasi titolo ma idonea al servizio. Il “nido”, qualora non fosse domicilio, dovrà essere una casa a tutti gli effetti, con cucina, servizi igienici, spazi per i pasti, i giochi, il sonno, bagni funzionali per i bambini, riscaldamento. Potrà ospitare al massimo 5 bambini compresi i figli della famiglia che ospita. L’attività dovrà essere garantita minimo per dieci mesi, con almeno 6 ore continuative giornaliere, con facoltà di esercitarla anche il sabato.

Siracusa. Imprenditori vittime del racket: "Istituire un fondo per aiutarli a ripartire"

Un fondo per le vittime del racket. A ritenerne necessaria l’istituzione sono alcuni consiglieri comunali, primo firmatario Salvo Castagnino. Una richiesta che sarà sottoposta all’amministrazione attraverso una mozione specifica. La richiesta è la conseguenza degli “eventi che hanno colpito le imprese locali nei giorni scorsi. Opportuno istituire un apposito capitolo di spesa, nel prossimo Bilancio comunale, al fine di aiutare le imprese vittime di atti intimidatori”

Pte a rischio a Pachino, Palazzolo e Rosolini: Vinciullo, "Interrogazione all'Ars per avere chiarezza"

Chiarezza sul paventato rischio di chiusura dei Pte di Palazzolo, Rosolini e Pachino con il nuovo piano di rimodulazione della rete ospedaliera siciliana. I presidi territoriali di emergenza, piccoli “pronto soccorso” a disposizione dei residenti dei comuni che si trovano in luoghi distanti da ospedali, sarebbero stati cancellati. Tema che ha scatenato le ire dei sindaci dei tre comuni coinvolti, pronti alla mobilitazione, insieme ai rispettivi concittadini, per

scongiurare un rischio che viene ritenuto molto serio, con conseguenze che potrebbero essere gravi. Del tema intende occuparsi anche il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che ha presentato un'interrogazione all'Ars per accertare "se le notizie, diffuse a macchia d'olio, a proposito del destino dei Pte in questione, siano reali oppure destituite da fondamenti giuridici".

Siracusa. Rifacimento di via Necropoli Grotticelle, via libera del Comune al progetto e ai fondi

Un progetto esecutivo per il rifacimento del manto stradale in via Necropoli Grotticelle pronto dal 2014 ma non ancora finanziato. Si trattava di interventi da oltre 400 mila euro, mai partiti. Il Comune tenta adesso di correre ai ripari, almeno per eliminare le situazioni di pericolo connesse al precario stato in cui versa il manto stradale. La cifra predisposta ammonta a circa 200 mila euro. I danni arrecati a mezzi e persone e gli incidenti che si verificano frequentemente lungo la via rappresentano, tra l'altro, motivo di esborsi per le casse comunali, soprattutto nel caso in cui i cittadini danneggiati ricorrano alle vie legali per ottenere un risarcimento da parte di palazzo Vermexio. Dopo questo passaggio, previsto da una determina dirigenziale del settore Reti e Infrastrutture, Emanuele Fortunato dovrebbe essere stato superato ogni ostacolo burocratico. Si tratta di fondi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Pachino. Intimidazione al segretario del Pd Argante, Lo Giudice: "Clima politico avvelenato"

Atto intimidatorio ai danni del segretario del circolo del Pd di Pachino, Fabio Argante. Ignoti hanno danneggiato la sua auto. Da chiarire la dinamica dell'accaduto e le ragioni alla base del gesto. Alcuni elementi danno, comunque, un quadro abbastanza chiaro della situazione, visto che l'auto è stata, non solo rigata, ma anche danneggiata con scritte e insulti rivolti al Partito Democratico. Non si tratterebbe di azioni di rilievo dal punto di vista criminale. Non sembra nutrire dubbi in proposito il segretario provinciale del Partito Democratico, Alessio Lo Giudice, che lega la vicenda all'attività politica di Argante. "Anche a nome dell'esecutivo provinciale del Pd e del partito-commenta Lo Giudice – esprimo la mia solidarietà a Fabio, da sempre impegnato con passione per la crescita civica e culturale della sua comunità. Al di là delle responsabilità da accertare, si tratta di una condotta che intende invelenire il clima politico in un momento delicato e importante per la città di Pachino. Il Partito Democratico per intero, con in testa il Sindaco Roberto Bruno, si è assunto con coraggio, passione e competenza la responsabilità dell'amministrazione comunale. Un compito sin qui condotto nell'esclusivo interesse dei cittadini pachinesi e che richiede, se davvero si mira al bene comune, la collaborazione di tutte le forze sane presenti in città, a prescindere dal loro colore politico". Lo Giudice auspica che si sia trattato del "gesto isolato di qualche irresponsabile. Ma una cosa è certa-prosegue-continueremo a

portare avanti, senza tentennamenti, il nostro impegno”.

Siracusa. La violenza di genere si combatte a scuola, progetto del Corbino con l'ok della Presidenza del Consiglio dei Ministri

“Educhiamoci alla non violenza”. E’ il progetto del liceo “Corbino” che, uno in provincia, ha ottenuto l’ok del ministero del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il dirigente scolastico, Carmela Fronte ha elaborato l’iniziativa in rete con il secondo istituto comprensivo Falcone Borsellino di Cassibile, il Centro Studi Ricerche e documentazione “Sicilia/Europa” e l’associazione Work in Progress di Floridia. La violenza delle donne, questa la premessa alla base del progetto, è un fenomeno che, in Italia, ha proporzioni sempre più preoccupanti. Nel territorio locale, la situazione diventa perfino peggiore. Il progetto prevede la realizzazione di una campagna che possa produrre “messaggi, immagini e riflessioni che non contengano stereotipi di genere o che tendano a colpevolizzare la donna per la violenza subita”. Si lavorerà in termini culturali, ma anche sul versante delle informazioni necessari per conoscere il ruolo delle istituzioni preposte all’accoglienza e all’ascolto delle donne vittime di violenza. Previsti, inoltre, 15 seminari formativi su tutti gli aspetti importanti da tenere in considerazione quando ci si trova in situazioni legate alla

violenza di genere. Saranno pertanto coinvolte anche le forze dell’ordine